

1.



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **119** del 04/07/2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 4972/2016 del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro resa nel giudizio dipendente cod. R.P. 063042 c/ Regione Puglia



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disonibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 4972/2016, relativo al diritto, in favore del dipendente cod. R.P. 063042 alle differenze retributive a titolo di indennità di fine rapporto maturata presso l'ente di provenienza pari a complessivi € 50.994,85, di cui € 43.132,46 a titolo di trattamento di fine rapporto al lordo delle ritenute di legge, ed € 7.862,39 a titolo di interessi legali computati fino al 31.05.2016, cui dovranno aggiungersi gli ulteriori accessori decorrenti dal 01.06.2016 fino al soddisfo, con condanna della Regione Puglia alla rifusione delle spese processuali nei confronti del ricorrente pari ad € 4.200,00 oltre rimborso forfettario nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge.

Peraltro, vengono poste definitivamente a carico dell'Amministrazione regionale le spese della CTU quantificate con Decreto di liquidazione del 19.07.2016 in € 500,00, oltre IVA e contributo previdenziale se dovuti.



Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta

come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione al debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 4972/2016, si espone quanto segue:

- Con nota prot. AOO_024-6332 del 18.05.2017, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, la Sentenza n. 4972/2016, notificata in forma esecutiva in data 16.05.2017, con la quale il Tribunale di Bari/Sez. Lavoro ha riconosciuto il diritto della dipendente cod. R.P. 063042 alle differenze retributive a titolo di indennità di fine rapporto maturata presso l'ente di provenienza pari a complessivi € 50.994,85, di cui € 43.132,46 a titolo di trattamento di fine rapporto al lordo delle ritenute di legge, ed € 7.862,39 a titolo di interessi legali computati fino al 31.05.2016, cui dovranno aggiungersi gli ulteriori accessori decorrenti dal 01.06.2016 fino al soddisfo, con condanna della Regione Puglia alla rifusione delle spese processuali nei confronti del ricorrente pari ad € 4.200,00 oltre rimborso forfettario nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge, per un totale di € 6.128,30.

Peraltro, sono state poste definitivamente a carico dell'Amministrazione regionale le spese della CTU quantificate con Decreto di liquidazione del 19.07.2016 in € 500,00, oltre IVA e contributo previdenziale se dovuti, che dovranno essere rifuse direttamente in favore del dipendente cod. R.P. 063042 atteso sono state dallo stesso anticipate, con bonifico del 01.08.2016, per un totale di € 640,40 come risultante dalla documentazione prodotta con mail del 31.05.2017.

- Sulla base dei conteggi effettuati dal Servizio Trattamento Economico, di assistenza, previdenza ed assicurativo del personale, gli interessi maturati a partire dal 01.06.2016 fino al 31.07.2017 risultano pari € 40,88

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3025 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 *"Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari"*, mentre per gli interessi legali e le spese di giudizio, dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 *"Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge"*.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore

Antonio Nunziante



4.

Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Sentenza n. 4972/2016 del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dalla **Sentenza n. 4972/2016 emessa dal Tribunale di Bari/Sez. Lavoro**, dell'importo totale di € 57.804,43 =, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3025 (*Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari*) per € 43.132,46; con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge*) per € 14.671,97.= per interessi, spese legali e spese di CTU, comprensive di accessori di legge, che presenta la dovuta disponibilità."



unt